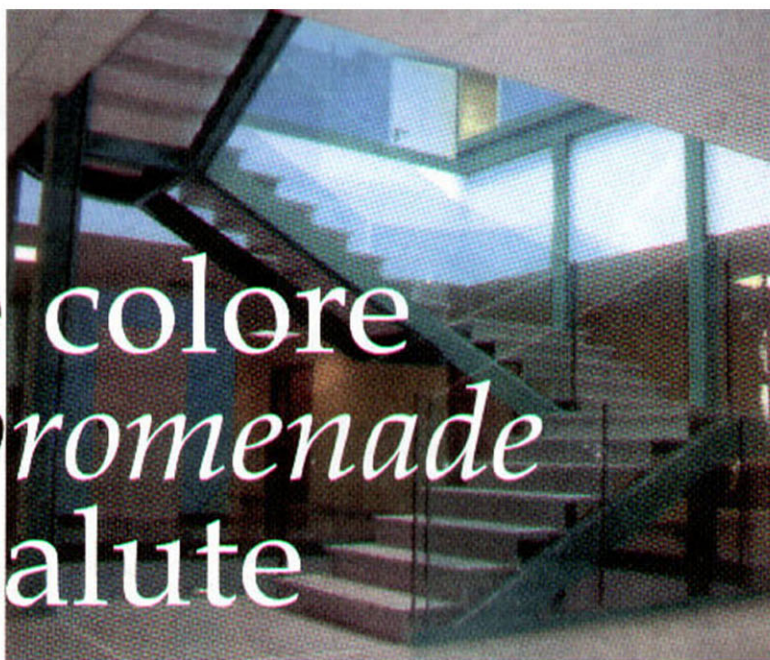


# Luce e colore nella *promenade* della salute



**U**n tranquillizzante turchese, un arancione anti claustrofobia, un verde ecologico. Poi giallo caldo, indaco rosato e grigio cielo con effetti stimolanti, analgesici ed equilibratori. La Asl Roma D si affida ai colori per gli effetti che questi hanno sulla psiche umana e sperimenta, primo esempio nel Lazio, un poliambulatorio dalle pareti affrescate con i toni dell'arcobaleno. Si trova ad Acilia, in via Casal Bernocchi la nuova struttura di 3000 metri quadri - realizzata in appena otto mesi e inaugurata il 9 maggio - articolata su tre livelli, dove il colordesigner Paolo Brescia e l'architetto Daniela De Biase hanno applicato il cromoambiente, tecnica con marchio registrato nell'86 che coniuga l'uso del colore alla funzione dei luoghi. All'ingresso la sorpresa è assicurata: il contrasto tra il bagliore esterno e il verde rassicurante dei corridoi, promenade della salute dove troneggia la scala elicoidale ideata dal progettista Marco Bruschi, suggerisce che ci si trova in un posto un po' speciale. Un invitante

luogo dove ambulatori, spazi comuni, uffici, radiologia, perfino spogliatoi e magazzini hanno una tinta intonata alla funzione: giallo quale stimolante psichico negli uffici, turchese rilassante in sala prelievi, indaco rosato con effetto analgesico dal dentista e in ortopedia. E per l'oculista il simbolico arancione, diretto riferimento ai poteri della carota sulla vista. Colore e accoglienza. A costo zero nel poliambulatorio si privilegia l'umanizzazione, elemento da tempo posto in primo piano dalla direzione aziendale, impegnata a promuovere il comfort delle strutture per gli utenti e il personale.

Alla valenza innovativa del progetto si coniuga l'importanza di un centro di assistenza con numerose specialità mediche e apparecchiature diagnostiche all'avanguardia in una zona periferica di grande espansione.

Un altro importante tassello di cui si arricchisce la sanità nel Lazio, esempio esportabile - senza costi aggiuntivi - con una semplice ricetta: innovazione e volontà di porre la persona al centro del sistema.